

FUNZIONI: IL MODELLO A RUN-TIME

Ogni volta che viene invocata una funzione

- si crea di una nuova attivazione (istanza) del servitore
- viene allocata la memoria per i parametri e per le variabili locali
- si effettua il passaggio dei parametri
- si trasferisce il controllo al servitore
- si esegue il codice della funzione

IL MODELLO A RUN-TIME: ENVIRONMENT

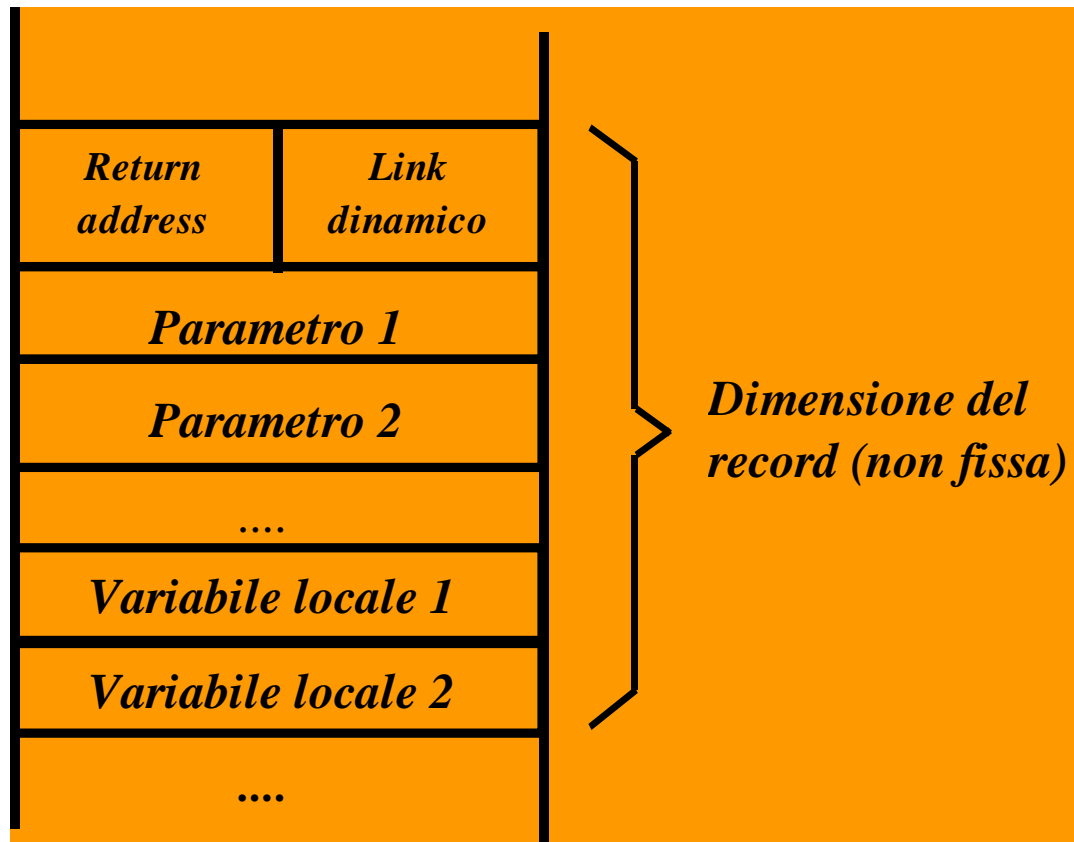
- La definizione di una funzione introduce un *nuovo binding* nell'environment in cui la funzione è definita (C: *global environment*)
- Al momento dell'*invocazione*, si crea un *nuovo environment*
 - viene creata una struttura dati che contiene i *binding* dei parametri e degli identificatori definiti localmente alla funzione detta **RECORD DI ATTIVAZIONE**

RECORD DI ATTIVAZIONE

È il “*mondo della funzione*”: *contiene tutto ciò che ne caratterizza l'esistenza*

- i **parametri** ricevuti
- le **variabili** locali
- l'**indirizzo di ritorno (*Return address RA*)** che indica il punto a cui tornare (nel codice del cliente) al termine della funzione, per permettere al cliente di proseguire una volta che la funzione termina
- un **collegamento al record di attivazione del cliente (*Link Dinamico DL*)**

RECORD DI ATTIVAZIONE



RECORD DI ATTIVAZIONE

- Rappresenta il “*mondo della funzione*”: *nasce e muore con essa*
 - è creato al momento della invocazione di una funzione
 - permane per tutto il tempo in cui la funzione è in esecuzione
 - è distrutto (*deallocato*) al termine dell’esecuzione della funzione stessa.
- Ad ogni chiamata di funzione viene *creato un nuovo record, specifico per quella chiamata di quella funzione*
- La dimensione del record di attivazione
 - varia da una funzione all’altra
 - *per una data funzione, è fissa e calcolabile a priori*

RECORD DI ATTIVAZIONE

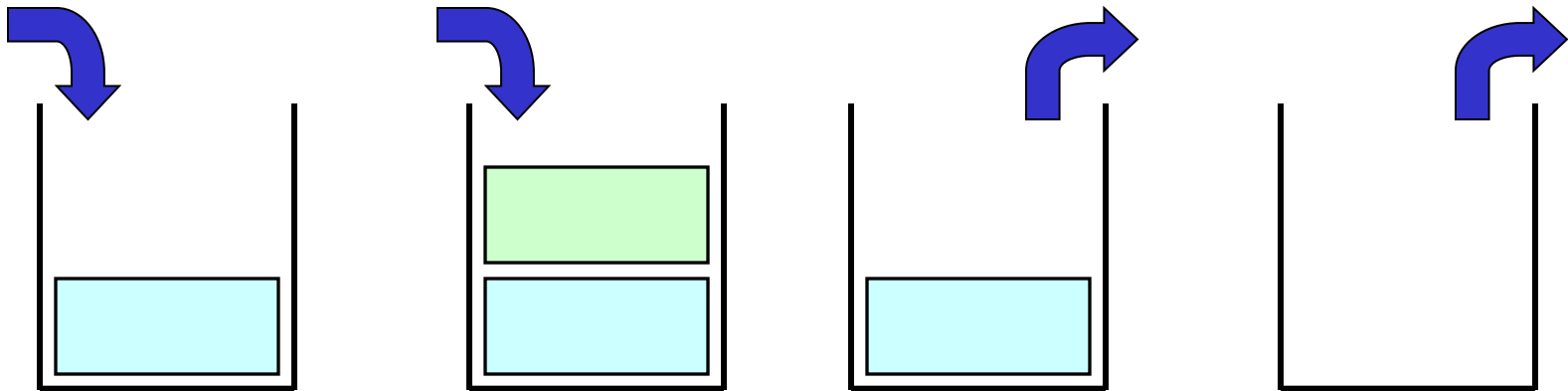
- *Funzioni che chiamano altre funzioni* danno luogo a una *sequenza* di record di attivazione
 - allocati secondo l'ordine delle chiamate
 - deallocati in ordine inverso
- La sequenza dei link dinamici costituisce la cosiddetta *catena dinamica*, che rappresenta *la storia delle attivazioni*
(*“chi ha chiamato chi”*)

RECORD DI ATTIVAZIONE

- Per catturare la semantica delle chiamate annidate (una funzione che chiama un'altra funzione che...), l'area di memoria in cui vengono allocati i record di attivazione deve essere gestita come una pila

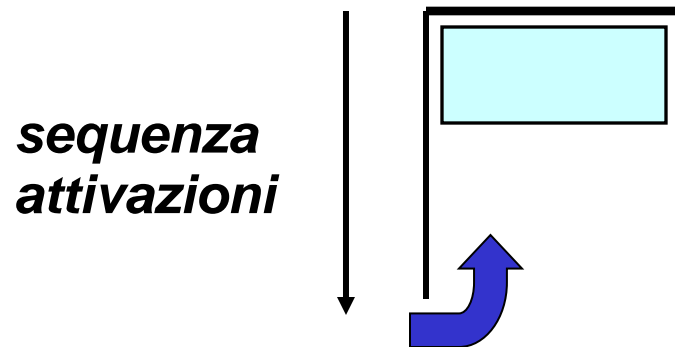
STACK

Una struttura dati gestita con politica LIFO (Last In, First Out - l'ultimo a entrare è il primo a uscire)

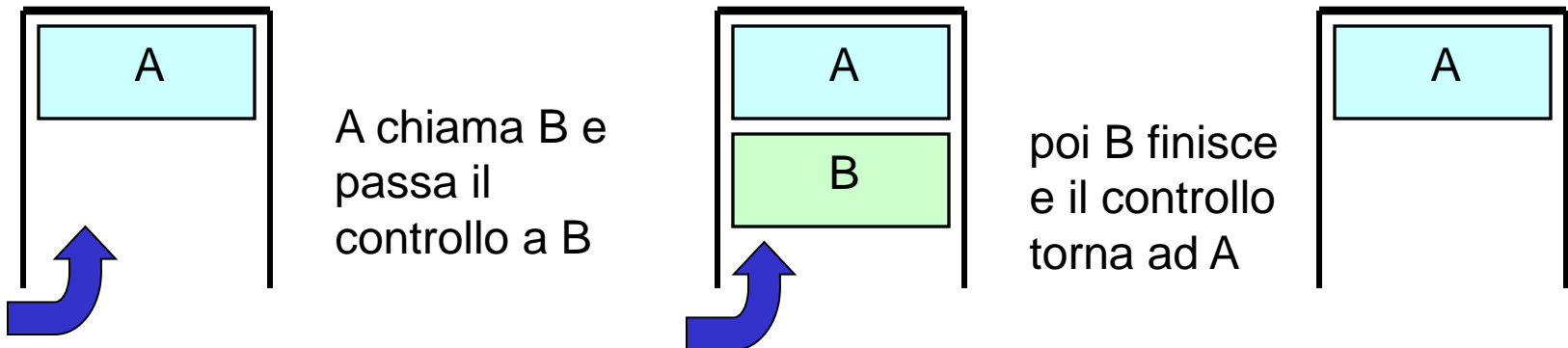


RECORD DI ATTIVAZIONE

- Normalmente lo STACK dei record di attivazione si disegna nel modo seguente



- Quindi, se la funzione A chiama la funzione B lo stack evolve nel modo seguente



RECORD DI ATTIVAZIONE

Il valore di ritorno calcolato dalla funzione può essere *restituito al cliente* in due modi:

- **inserendo un apposito “slot” nel record di attivazione**
 - il cliente deve copiarsi il risultato da qualche parte *prima* che il record venga distrutto
- **tramite un registro della CPU**
 - soluzione più semplice ed efficiente, privilegiata ovunque possibile.

ESEMPIO DI CHIAMATE ANNIDATE

Programma:

```
int R(int A) { return A+1; }  
int Q(int x) { return R(x); }  
int P(void) { int a=10; return Q(a); }  
void main()  
    { int x = P(); }
```

Sequenza chiamate:

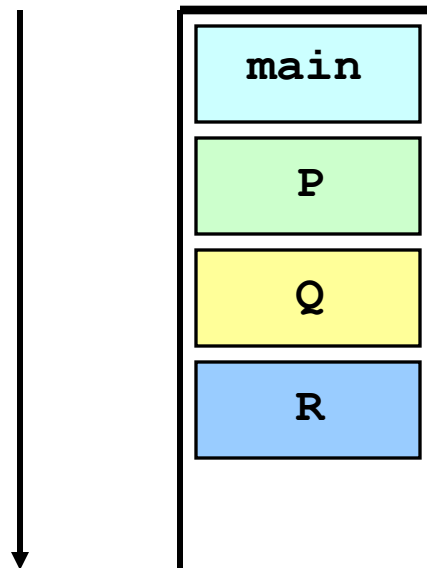
S.O. \rightarrow main \rightarrow P() \rightarrow Q() \rightarrow R()

ESEMPIO DI CHIAMATE ANNIDATE

Sequenza chiamate:

`S.O. → main → P() → Q() → R()`

*sequenza
attivazioni*



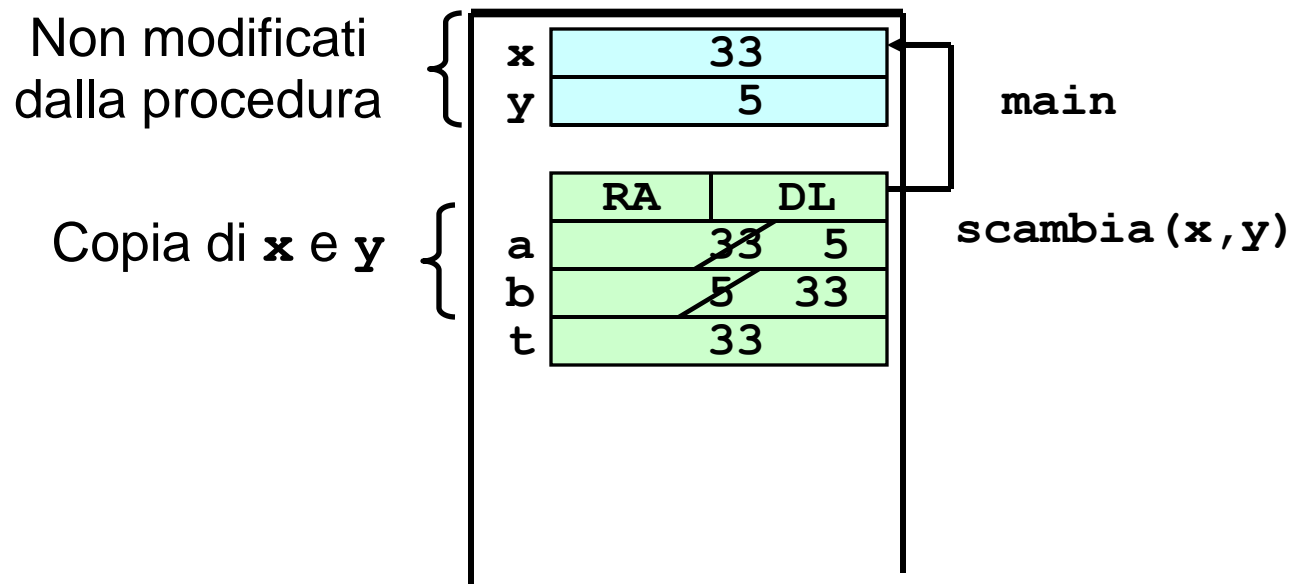
REALIZZARE IL PASSAGGIO PER RIFERIMENTO IN C

```
void scambia(int* a, int* b) {  
    int t;  
    t = *a;  *a = *b;  *b = t;  
}
```

```
void main() {  
    int y = 5, x = 33;  
    scambia(&x, &y);  
    printf("%d %d", x, y);  
}
```

ESEMPIO: RECORD DI ATTIVAZIONE

Caso del passaggio *per valore* (se avessimo avuto `scambia(int a, int b)`):



ESEMPIO: RECORD DI ATTIVAZIONE

Invece, nel caso del passaggio *per indirizzo*:

